

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. ¼ "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Nel 2018 il decreto legislativo n. 118 del 2011 richiede agli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai loro organismi strumentali e ai loro enti strumentali in contabilità finanziaria (anche se adottano la contabilità economico patrimoniale), di redigere i nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi, con funzioni autorizzatorie e valore giuridico ai fini della rendicontazione. Il bilancio pluriennale predisposto secondo i nuovi schemi ha valore autorizzatorio.

Stante gli ampi contenuti dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione conosciuta al fine, nel pieno e imprescindibile rispetto delle previsioni di bilancio, di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

Ai sensi di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio è previsto che debba essere allegata al bilancio di previsione 2018-2020 una nota integrativa contenente:

1. I criteri di valutazione relativi alla formulazione delle previsioni riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità;
3. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
5. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso mentre non è previsto nell'Unione il fondo spese per indennità di fine mandato, non percependo alcuna indennità gli amministratori dell'ente.

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal proposito l'ente è tenuto a costituire un apposito fondo rischi, il cui accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso. A seguito della ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente il fondo non è stato istituito e comunque vi si provvederà nel momento in cui dovessero crearsi condizioni tali da richiederne la costituzione e comunque in sede di Rendiconto di Esercizio 2018.

Ai fini della determinazione del FCDDE l'ente non ha entrate rilevanti in quanto sono tutte entrate

relative a crediti verso altre amministrazioni pubbliche che non richiedono accantonamento al Fondo.

Applicazione Avanzo Vincolato al Bilancio di Previsione

Al bilancio a valenza triennale non è stato applicato l'avanzo di amministrazione.

Interventi programmati per spese di investimento

Gli interventi di investimento previsti per il triennio 2019/2021, con l'indicazione delle relative forme di finanziamento, sono riportati analiticamente nel piano triennale delle opere pubbliche regolarmente adottato con delibera Giunta n. 90 del 28.09.2018 ed al quale si rimanda.

Garanzie prestate dall'ente

L'Ente non ha rilasciato, ai sensi dell'art. 207 TUEL, garanzie fideiussorie.

Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

Elenco degli organismi partecipati

L'Unione dei detiene partecipazioni nei seguenti organismi, al 31/12/2018:

Nome Società	Quota di partecipazione
LEADER SIENA S.C.A.R.L.	15,00%
PATTO DUEMILA S.C.A.R.L.	3,17%
QUALITA' E SVILUPPO RURALE SRL	62,92%
CONSORZIO TERRECABATE	2,00%